

**Summer School
di Sviluppo Locale
Sebastiano Brusco**

Imprenditorialità, territori e innovazione

**DECIMA EDIZIONE
20-25 luglio**

**Seneghe
Casa Aragonese**

IL PROGETTO

La prima edizione della Summer School di Sviluppo Locale, intitolata a Sebastiano Brusco, amico e fondatore della scuola italiana di sviluppo locale, affronterà temi e politiche dello sviluppo locale in rapporto:

- al "Progetto Sardegna" dell'OECE nel quadro della cooperazione mediterranea;
- alla nuova esperienza della progettazione integrata della Regione Sardegna;
- ai project work del Master in Sviluppo Locale dell'Università del Piemonte Orientale;
- alla formazione di una leadership locale internazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Centro regionale di programmazione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI
09123 Cagliari - Viale Sant'Ignazio da Laconi, 78 - tel. 070 6753750



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL PIEMONTE ORIENTALE

Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di Ricerca Sociale
Master in Sviluppo Locale



COREP



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di Ricerca
economica e sociale



COMUNE DI SENEGHE

Summer School di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco

Incontro Convegno su
La nuova Progettazione Integrata in Sardegna

PRIMA EDIZIONE

7/9 luglio 2006
Seneghe, Casa Aragonese

I partner: chi organizza



Master in Sviluppo
Locale



Università Cattolica del Sacro Cuore
Laboratorio di economia locale



Istituto Ricerche
Economiche Sociali
Piemonte



UNIVERSITÀ DI TORINO
Dipartimento di
Cultura, Politiche e
Società



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali
SPeS



LABORATORIO PER LO SVILUPPO LOCALE
SEBASTIANO BRUSCO

Patrocinio



Associazione Italiana
di
Scienze Regionali



Temi edizioni precedenti

:

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Seneghe un luogo legato a un progetto di sviluppo locale



Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

Tra il 1958 e il 1962, l'Organisation Européenne de Coopération Economique (OECE) avvia il “Progetto Pilota Sardegna”, focalizzato su **41 Comuni**

Triangolo Oristano-Bosa-Macomer



Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

*“Esisteva, prima del decollo del Piano di Rinascita, un **progetto molto promettente, basato sul paziente, lungo, complesso, creativo e inevitabile lavoro necessario per irrobustire l'esistente, per mettere in moto le forze endogene latenti, per partire da quei prodotti che, nei loro possibili sviluppi successivi, avrebbero trovato una legittima protezione economica nell'esistenza di un **vantaggio comparato** sicuro, perché **radicato** nella natura o nelle antiche tradizioni culturali dell'Isola.***” (F. Pigliaru, 1999, pag. 150).

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

Il Progetto aveva assunto in largo anticipo, come **paradigma distintivo e presupposti di metodo**(Bagnasco, 2004):

a) Centralità delle risorse presenti nel territorio, in particolare quelle agroalimentari: **specificità e differenziazione**

b) Centralità della formazione e assistenza tecnica: introduzione selettiva di **elementi di innovazione connessi** con tecniche orientate alle competenze

c) Rilevanza delle dimensioni sociali dello sviluppo come costruzione sociale: **reti sociali, cooperazione**, coesione sociale e capitale sociale.

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

Il **Progetto Pilota Sardegna** corrispondeva dunque a un modello di sviluppo locale e a metodi di attuazione **antitetici** rispetto a quelli dei **poli industriali** (A. Anfossi, 2000).

Nel **1956** le risorse economiche dell'Isola erano:

- **agricole e pastorali** in larghissima misura
- **artigianato di qualità** (presenza diffusa)
- **piccola industria manifatturiera**
- **agroindustria** di piccole e medie dimensioni (Arborea e Bordingali).

Fase conoscitiva

ANNA ANFOSSI

Socialità e organizzazione in Sardegna

Studio sulla zona
di Oristano-Bosa-Macomer

saggio introduttivo di
Benedetto Meloni

university press
ricerche sociali



CUEC

Servizio agricoltura e zootecnia

**Agricoltura e zootecnia
assistenza tecnica per migliorare la qualità,
per l'incremento del reddito**

- **Valorizzazione delle produzioni locali: allevamento, olio, agrumi, ortofrutta.**
- **Riconoscimento qualità prodotta e azioni tendenti al suo miglioramento**
- **Promozione di azioni integrate: Coop per la commercializzazione dell'olio a Seneghe**

Servizio agricoltura e zootecnia



Servizio agricoltura e zootecnia



Servizio agricoltura e zootecnia



Servizio agricoltura e zootecnia



Servizio agricoltura e zootecnia



Servizio Artigianato

Artigianato: assistenza tecnica integrata per filiera produttiva

- Azioni **verticali:** scelta materie prime, **commercializzazione, mercato internazionale.**
- Azioni **orizzontali:** miglioramento quantitativo e qualitativo dei processi produttivi (nuovo telaio, innovazione connessa con **tecniche orientate alle competenze**), supporto consulenza di artisti quali Tavolara, Badas
- Integrazione con le **scuole d'arte** di Sassari e Cagliari per ***l'industrial design***
- **Coop tessitrici** Santu Lussurgiu

Servizio artigianato



Servizio artigianato



PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE: IL METODO

Rapporto tra assistenza tecnica, territorio e innovazione

- **Valutazione accurata** sia delle risorse **esistenti** sia delle potenzialità **latenti** e **implicite**, per stimolare le attività economiche e culturali,
- **Promozione di attività nuove che si integrassero con le prime** e che lasciassero intravedere possibilità di successo (**vantaggi comparati** di cui parla Francesco Pigliaru).

PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE: IL METODO

Centralità dei meccanismi di genere e generazionali a base familiare

- **Lettura delle relazioni interne alla famiglia nelle comunità rurali della Sardegna.**

- **La strategia percorsa:**

- a) Promuovere le attività radicate:** trasformazione delle produzioni agroalimentari; orti familiari; preparazione di insaccati, formaggi, pane, dolci; lavorazioni artigianali nell'ambito della tessitura, cestineria, ; gestione dell'ospitalità

- b) ...per trasformarle in risorse economiche e incentivare percorsi di crescita imprenditoriale**

PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE IL METODO

Servizio di economia domestica e rurale



PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE IL METODO

Servizio di economia domestica e rurale

GALLINA SARDA

spese (21 mesi)	4.100
uova 80 × 30 lire	2.400
<u>perdita</u>	<u>1.700</u>

LIVORNESE B.

uova 220 × 30 lire	6.600
spese (17 mesi)	3.800
<u>guadagno</u>	<u>2.800</u>



PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE IL METODO

Servizio di economia domestica e rurale

Imprenditorialità e Reti Organizzative

Da questa iniziativa originaria si sviluppano:

- **Cooperative di produzione e di vendita, CAS**, che continuano la propria attività anche dopo la chiusura del Progetto;
- **Agriturismi riuniti in cooperativa**, primi in Sardegna e tra i primi in Italia, tuttora esistenti a testimonianza di un solido successo economico, oltre che organizzativo.

- Il ruolo dell'**imprenditorialità femminile** nello sviluppo territoriale.
- I legami tra **innovazione e strutturazione sedimentata** interna alla piccola impresa:
- forme di innovazione connesse alla **pluriattività**.

Modus Operandi: combinazione tra assistenza tecnica, formazione/informazione e innovazione

- La **formazione-informazione**: diretta a rendere le risorse locali esplicite, e le persone consapevoli tanto delle loro potenzialità quanto dei loro problemi e carenze
- L'immissione di **competenze esterne** per interventi modellati **lungo linee di minor resistenza**, rispettosi delle competenze presenti
- **Obiettivo**: incrementare il sapere e la fabbrilità esistente in modo graduale, **tramite micro-adattamenti sequenziali**.

Modus Operandi: combinazione tra assistenza tecnica, formazione e informazione e innovazione

- **Modus Operandi innovativo**, ma al tempo stesso **coerente** e attento alle conoscenze e alle risorse territoriali
- Intervento che promana da un **forte radicamento** e lo rafforza
- Proposta di modelli e strumenti di sviluppo il più possibile confacenti ai **tratti somatici della società locale**

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece metodo

Come osservano Margherita Russo e Anna Natali - ricordando Sebastiano Brusco – il Progetto Sardegna pone in atto:

*interventi **poco costosi** che richiedono **molto tempo e molto capitale umano** per essere portati a termine, ma che una volta avviati funzionano **da volano**”(M. Russo, A. Natali, 2006, p. 7).*

Progetto di comunità:

**Mettere il territorio in grado
di scegliere le condizioni del proprio
sviluppo**

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece: Valutazione

Alcuni risultati tangibili:

- Stimolo al miglioramento della **qualità e dei metodi della produzione agricola** (olivicoltura a Seneghe, oggi città dell'olio)
- **Promozione di settori artigianali specifici:** tessitura di tappeti, cestineria, e così via ((Villamassargia, Samugheo e Tonara)
- **Innesco della Cooperazione:** CAS (10800 iscritte, la cooperativa femminile più grande d'Europa)

Il modello dominante: la Modernizzazione

L'esperienza di Progetto Sardegna fu abbandonata nel 1962:

- A favore di una serie di pratiche per lo sviluppo calate **dall'alto**
- basate sul massiccio trasferimento di **risorse pubbliche**
- in previsione di una crescita economica fondata sull'**industrializzazione per poli (Piano di Rinascita della Sardegna)**

Piano di Rinascita: il modello dominante

Gli aspetti positivi, quali gli **investimenti in infrastrutture**, sono accompagnati da quelli negativi:

- **Cancellazione dell'artigianato** presente in molti luoghi (ceramiche a Fano)
- **Abbandono di forme di industria** più connesse alle risorse locali (concie in Toscana, mobili)
- **Marginalizzazione delle aree interne**
- **Marginalizzazione delle forme di agricoltura promiscua**

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE DEDICATA A SEBASTIANO BRUSCO



Sebastiano Brusco,
economista, vocato alla
ricerca dei **meccanismi di**
costruzione sociale di ogni
progetto e **azione di policy**
finalizzata allo sviluppo
territoriale.

LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE DEDICATA A SEBASTIANO BRUSCO

Brusco ha connesso lo sviluppo locale, per distretti e aree arretrate, a una serie di interventi a un tempo molto difficili e poco costosi.

Interventi basati su:

- **Formazione e non trasferimento risorse**
- **Immissione delle competenze**
- **Nesso tra formazione e sviluppo**
- **Centri di servizi reali** (informazione e formazione di saperi)

**Summer School
di Sviluppo Locale
Sebastiano Brusco**

Imprenditorialità, territori e innovazione

**DECIMA EDIZIONE
20-25 luglio**

**Seneghe
Casa Aragonese**

Imprenditorialità, Territori e Innovazione

Tema:

**Fattori all'origine dell'irrobustimento
dei meccanismi virtuosi
impliciti nell'organizzazione socio-spaziale
dei processi economici.**

Imprenditorialità, territori e innovazione

Il territorio come contesto all'interno del quale:

- si strutturano **reti di impresa**
- si configurano **filiere territoriali competitive**
- si generano le forme di **innovazione sociale, multifunzionalità**
- si attivano legami tra **innovazione e strutturazione sedimentata** interna alla piccola impresa (centralità dei meccanismi di genere e generazionali, a base familiare, nella distribuzione dei ruoli e nell'organizzazione del lavoro);

Imprenditorialità, territori e innovazione

- si trasferiscono **saperi e competenze**, generando legami tra innovazione e formazione.
- si costruisce la **qualità**

Imprenditorialità, territori e innovazione

LUNEDI' 20 LUGLIO 2015

I divari territoriali nell'attività innovativa: aspetti teorici, evidenze empiriche e politiche di intervento.

Enrico Ciciotti

Competitività e territorio, 8^a 2009 Carocci Editore

MARTEDI' 21 LUGLIO 2015

Imprenditorialità e reti organizzative

Le reti organizzative, specialmente ma non soltanto di impresa

Imprenditorialità, territori e innovazione

MERCOLEDI' 22 LUGLIO 2015

L'innovazione sociale e l'imprenditorialità femminile come strumenti di sviluppo territoriale

Il ruolo dell'imprenditorialità femminile nello sviluppo territoriale

GIOVEDI' 23 LUGLIO 2015

4. La costruzione sociale della qualità alimentare

Dalle Competenze alla Costruzione sociale della qualità alimentare

Imprenditorialità, territori e innovazione

VENERDI' 24 LUGLIO 2015

**5. L'innovazione organizzativa nella filiera agro-alimentare:
percorsi e politiche**

SABATO 25 LUGLIO 2015

6. Laboratorio Montiferru-Marghine

Finalità

Ogni sessione si articolerà in due momenti

1. La mattinata definire il **quadro tematico generale**, attraverso le relazioni di studiose e studiosi esperti in ciascun ambito.
2. Il pomeriggio **casi aziendali concreti**, selezionati per la loro rilevanza rispetto al rapporto tra territorio e innovazione e **raccontati direttamente dai protagonisti**.

A seguire, il confronto tra i relatori del mattino e del pomeriggio ricomposizione tra approccio teorico e prassi, mediante un dibattito aperto agli studenti e ai partecipanti della scuola.

Finalità

Trait d'union tra:

- **Ricerca sociale:** tradizione della ricerca italiana sullo Sviluppo locale in una prospettiva multidisciplinare
- **Pratiche-esperienze territoriali di sviluppo**

Creazione di una comunità di esperti con uno spirito non dissimile da quello che animò il Progetto Oece.

Destinatari

- Studenti , master , dottorandi e borsisti 20
- Soggetti che si occupano e interessano di tematiche relative allo sviluppo territoriale e di politiche a questo dedicate 10

Collaborazioni



TANKA

The logo for TANKA features the word in a bold, sans-serif typeface. The letters 'T', 'A', 'N', and 'A' are black, while the 'K' is a vibrant blue.

NAUS *AUTONOLEGGIO*
di Angelo Sanna

The logo for NAUS AUTONOLEGGIO consists of a blue circular icon with a stylized ship's wheel and compass rose. To its right, the word 'NAUS' is written in a large, bold, blue serif font. Further right, 'AUTONOLEGGIO' is written in a smaller, red, italicized serif font. Below this, the text 'di Angelo Sanna' is written in a small, black, italicized serif font.

I nostri produttori



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Due presidi Slow Food



LA SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Città dell'olio



SCUOLA DI SVILUPPO LOCALE
SEBASTIANO BRUSCO

BENVENUTI A SENEGBE